

CCCXX.

TORNATA DEL 3 GIUGNO 1913

Presidenza del Presidente MANFREDI

Sommario. — *Congedo — Comunicazioni — Presentazione di disegni di legge e di relazioni — votazione a scrutinio segreto — È approvato senza discussione, e rinviato allo scrutinio segreto, il disegno di legge: « Autorizzazione al Governo del Re ad affittare, sotto determinate condizioni, a trattativa privata, al comune di Taranto, i diritti esclusivi di pesca nelle zone del mar Piccolo » (N. 1053) (pag. 11282) — Rinvio della discussione di un disegno di legge — Avvertenza del Presidente — Risultato di votazione.*

La seduta è aperta alle ore 16.

Sono presenti i ministri degli affari esteri, della guerra, della marina, delle finanze, della istruzione pubblica.

BORGATTA, *segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Congedi.

PRESIDENTE. Il senatore Bruno domanda un congedo di giorni trenta per motivi di famiglia.

Se non vi sono opposizioni, questo congedo s'intenderà accordato.

Comunicazioni.

PRESIDENTE. Do lettura del seguente telegramma pervenuto alla Presidenza:

« A nome Città ringrazio vivamente V. E. ed il Senato per condoglianze espresse perdita illustre senatore Fedele De Siervo che fu benemerito sindaco di Napoli e lascia indimenticabili ricordi per le alte virtù civili e patriottiche.

« Ossequi

« Sindaco: DEL CARRETTO ».

Presentazione di relazioni.

DALLOLIO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DALLOLIO. Ho l'onore di presentare al Senato la relazione sul disegno di legge: « Opere di previdenza ed altri provvedimenti a favore del personale delle ferrovie dello Stato ».

DE GIOVANNI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE GIOVANNI. Ho l'onore di presentare al Senato la relazione sul disegno di legge: « Attribuzione agli Istituti clinici di perfezionamento di Milano della spesa portata dal Regio decreto 9 giugno 1910, n. 819, che crea due nuovi posti di professore ordinario negli Istituti stessi ».

TAMI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TAMI. Ho l'onore di presentare al Senato la relazione sul disegno di legge: « Esonero dalle tasse scolastiche per gli anni scolastici 1912-913-14-15 degli studenti rimasti orfani o abbandonati a causa del terremoto del 28 dicembre 1098 ».

Ho pure l'onore di presentare al Senato un'altra relazione « Conversione in legge del

R. decreto 30 giugno 1912, n. 763, portante condono di soprattasse per le successioni apertesi nei comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908 ».

BAVA BECCARIS. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BAVA BECCARIS. Ho l'onore di presentare al Senato la relazione sul disegno di legge: « Pensioni agli ufficiali del Genio militare provenienti dagli ingegneri ».

FINALI, *presidente della Commissione di finanze*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FINALI, *presidente della Commissione di finanze*. A nome della Commissione permanente di finanze, ho l'onore di presentare al Senato le relazioni dei seguenti disegni di legge:

Rendiconto generale consuntivo dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1910-1911;

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1912-13.

PRESIDENTE. Do atto agli onorevoli senatori Dallolio, De Giovanni, Tami, Bava Beccaris e Finali della presentazione di queste relazioni, che saranno stampate e distribuite.

Presentazione di disegni di legge.

DI SAN GIULIANO, *ministro degli affari esteri*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI SAN GIULIANO, *ministro degli affari esteri*. Ho l'onore di presentare al Senato i seguenti disegni di legge, già approvati dall'altro ramo del Parlamento:

Approvazione della convenzione italo-francese per la delimitazione delle zone di pesca tra la Sardegna e la Corsica;

Approvazione della Convenzione internazionale sull'oppio firmata all'Aja il 23 gennaio 1912;

Approvazione di sette Convenzioni firmate all'Aja fra l'Italia e vari Stati in seguito alla seconda Conferenza per la pace.

Pregò il Senato di voler trasmettere questi tre disegni di legge alla Commissione dei Trattati.

PRESIDENTE. Do atto all'on. ministro degli affari esteri della presentazione di questi disegni di legge, i quali, se non si fanno opposizioni, saranno trasmessi alla Commissione dei Trattati, secondo la richiesta dell'onorevole ministro.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Procederemo ora alla votazione a scrutinio segreto:

1° Per la nomina di un Commissario di vigilanza sul servizio del chinino;

2° Per la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge ieri approvati per alzata e seduta e rinviati allo scrutinio segreto.

Pregò il senatore, segretario, Biscaretti di procedere all'appello nominale per queste votazioni.

BISCARETTI, *segretario*, procede all'appello nominale.

PRESIDENTE. Le urne rimangono aperte.

Nomina di scrutatori.

PRESIDENTE. Estraggo a sorte i nomi dei signori senatori scrutatori per la votazione per la nomina di un commissario di vigilanza sul servizio del chinino.

Sono estratti a sorte i nomi dei signori senatori Morra, Ponzio Vaglia e Cefalo.

Approvazione del disegno di legge: « Autorizzazione al Governo del Re ad affittare sotto determinate condizioni, a trattativa privata, al comune di Taranto, i diritti esclusivi di pesca nelle zone del mar Piccolo » (N. 1053).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Autorizzazione al Governo del Re ad affittare sotto determinate condizioni, a trattativa privata, al comune di Taranto, i diritti esclusivi di pesca nelle zone del mar Piccolo ».

Pregò il senatore, segretario, Biscaretti, di dar lettura di questo disegno di legge.

BISCARETTI, *segretario*, legge.

(V. Stampato N. 1053).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

Nessuno chiedendo di parlare, la discussione generale è chiusa.

Passeremo alla discussione degli articoli che rileggo.

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato ad affittare a trattativa privata, al comune di Taranto, i diritti patrimoniali di pesca spettanti allo Stato nelle zone del mar Piccolo, alle seguenti condizioni:

a) che la durata dell'affitto non superi gli anni 30;

b) che il canone annuo sia ai prezzi unitari di lire 3 per ara, per i primi cinque anni, e di lire 4.50, pure per ara, per i successivi anni venticinque; e che sia corrisposto a semestri anticipati;

c) che a garanzia del pagamento del canone e di tutti gli altri obblighi, il comune presti, nei consueti modi, una cauzione uguale ad un'annata del canone stesso;

d) che il comune si provvegga immediatamente di una pirodraga atta a ripulire accuratamente il fondo delle zone affittate, e ad escavare, e mantenere escavate, le zone attualmente inutilizzate, perchè interrate.

Entro i primi cinque anni della locazione quelle zone che, a giudizio insindacabile dell'ispettore tecnico, di cui all'art. 2, hanno bisogno di escavazione o di ripulitura in modo da permetterne la razionale coltivazione, dovranno essere gradatamente espurgate con la pirodraga del comune, a cura ed a spese del locatario.

e) che le zone affittate siano esclusivamente adibite all'esercizio della mitilicoltura e della ostricoltura;

f) che il comune debba subaffittare, o cedere in compartecipazione, i diritti patrimoniali predetti a cooperative di ostricoltori e mitilicoltori od a società di pescatori formate com'è indicato nell'art. 1, ultimo capoverso, della legge 11 luglio 1904, n. 378, le quali si propongano l'esercizio della ostricoltura o della mitilicoltura ed il cui statuto sia approvato dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, su parere della Commissione consultiva per la pesca, o del suo Comitato permanente; fermo in ogni caso l'obbligo, nel comune, di pagare integralmente il canone convenuto, e di soddisfare tutti gli altri oneri assunti.

L'Amministrazione potrà agire direttamente

verso le cooperative o società subaffittuarie, per la riscossione degli eventuali suoi crediti verso il comune.

È vietato alle suddette cooperative o società di cedere, in tutto od in parte, ad altri le zone del mar Piccolo, ottenute in subaffitto dal comune di Taranto.

Esperimentate infruttuosamente la pubblica gara e la trattativa privata, il comune potrà utilizzare direttamente le zone non subaffittate;

g) che gli utili derivanti al comune dalla presente legge siano destinati ad opere di miglioramento igienico ed edilizio della città, limitatamente ai primi quindici anni.

(Approvato).

Art. 2.

In apposito capitolato, da sottoporsi al voto preventivo della Commissione consultiva della pesca o del suo Comitato permanente e del Consiglio di Stato, e che farà parte integrante del contratto di affitto, saranno determinati gli altri patti e le modalità tecniche per l'esercizio dell'ostricoltura e mitilicoltura; ed in ispecie quanto concerne la nomina e le attribuzioni di un ispettore tecnico, la cui spesa sarà a carico del comune.

(Approvato).

Art. 3.

Finchè durerà l'affitto dei diritti patrimoniali di pesca al comune di Taranto, le eventuali concessioni di zone libere di Demanio pubblico marittimo del mar Piccolo, per la coltivazione delle ostriche e dei mitili, da effettuarsi in base alle norme del vigente Codice per la marina mercantile, saranno consentite di preferenza a favore del comune.

In tal caso le concessioni stesse saranno soggette al pagamento del canone ed alla osservanza di tutte le altre condizioni pattuite per le zone patrimoniali, di cui all'art. 1.

(Approvato).

Art. 4.

È vietato agli stabilimenti industriali di versare nel mar Piccolo le loro acque di rifiuto se queste non siano state prima convenientemente depurate e rese innocue per la vita degli ani-

mali acquatici. Sui procedimenti impiegati da tali stabilimenti per depurare le menzionate acque di rifiuto, e sulla innocuità di queste, il Ministero delle finanze promuoverà il giudizio del Ministero di agricoltura, industria e commercio, il quale si pronunzierà, in modo definitivo ed insindacabile, previo parere del Comitato permanente della pesca.

È del pari inibito di versare acque di scarico delle fogne nelle zone patrimoniali date in affitto ed in quelle litoranee ad esse interposte, appartenenti al Demanio pubblico marittimo.

È vietato anche gettare in mar Piccolo materiale di sterro.

Le trasgressioni a tale divieto saranno punite con multa da lire 500 a lire 2000, salvo il risarcimento dei danni.

L'azione penale dovrà essere esercitata entro cinque anni.

(Approvato).

Questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio della discussione del disegno di legge:
« **Provvedimenti per agevolare lo sviluppo delle ferrovie e di altri servizi pubblici di trasporto a trazione meccanica concessi all'industria privata** » (N. 1030).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca ora la discussione del disegno di legge: « **Provvedimenti per agevolare lo sviluppo delle ferrovie e di altri servizi pubblici di trasporto a trazione meccanica concessi all'industria privata** ».

Il ministro dei lavori pubblici però mi ha comunicato che, essendo impegnato nell'altro ramo del Parlamento, non potrà intervenire alla seduta di oggi.

Questo disegno di legge sarà quindi discusso nella seduta di domani.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione a scrutinio segreto.

Prego i signori senatori, segretari, di procedere allo spoglio delle urne ed i senatori scrutatori allo spoglio delle schede.

(I senatori segretari procedono alla numerazione dei voti ed i senatori scrutatori allo spoglio delle schede).

Hanno preso parte alla votazione i senatori:

Annaratone, Astengo.

Bacelli, Balestra, Barinetti, Barracco, Roberto, Bava Beccaris, Bettoni, Biscaretti, Blaserna, Bonasi, Borgatta, Botterini.

Cadolini, Caldesi, Carle Antonio, Carle Giuseppe, Caruso, Castiglioni, Cefalo, Cefaly, Chiesa, Colonna Fabrizio, Colonna Prospero, Comparrètti, Cruciani Alibrandi.

D'Alì, Dalla Vedova, Dallolio, De Cesare, De Cupis, De Giovanni, De Riseis, De Sonnaz, Di Broglio, Di Carpegna, Di Collobiano, Di San Giuliano, Di Terranova, D'Ovidio Enrico, D'Ovidio Francesco.

Fabrizi, Falconi, Faravelli, Figoli, Filomusi Guelfi, Finali, Fiocca, Fortunato, Fracassi, Franchetti, Frola.

Garofalo, Gatti Casazza, Gherardini, Giordano Apostoli, Giorgi, Goiran, Gorio, Grocco, Guala, Gualterio, Gui.

Inghillieri.

Leonardi Cattolica, Lucca, Lucchini Luigi.

Malvano, Manassei, Mariotti, Martinez, Martuscelli, Massabò, Mazza, Mazzella, Mazziotti, Medici, Mele, Melodia, Morra.

Orsini Baroni.

Panizzardi, Pasolini, Pastro, Paternò, Pedotti, Perla, Petrella, Polacco, Polvere, Ponza Coriolano, Ponzio Vaglia.

Riolo, Rolandi Ricci, Roux.

Sacchetti, Saladini, Salmoiraghi, Salvarezza Cesare, Salvarezza Elvidio, Sandrelli, Santini, Scaramella Manetti, Schupfer, Scillamà, Sonnino, Spingardi.

Tajani, Tamassia, Tami, Tommasini, Torlonia.

.Vacca, Viganò, Vischi, Volterra.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Provvedimenti per i militari del Corpo Reale equipaggi:

Senatori votanti	117
Favorevoli	90
Contrari	27

Il Senato approva.

Approvazione di eccedenza di impegni per la somma di lire 5,912.32 verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 64 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1911-12 concernente spesa facoltativa:

Senatori votanti	117
Favorevoli	111
Contrari	6

Il Senato approva.

Convalidazione di decreti Reali coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1912-13, durante il periodo di vacanze parlamentari dal 18 marzo al 21 aprile 1913:

Senatori votanti	117
Favorevoli	109
Contrari	8

Il Senato approva.

Maggiori assegnazioni su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1912-1913:

Senatori votanti	117
Favorevoli	110
Contrari	7

Il Senato approva.

Conversione in legge dei decreti Reali 6 giugno 1912, numero 724; 30 agosto 1912, n. 1059; 6 settembre 1912, n. 1080, e 6 settembre 1912, n. 1104, emanati in virtù della facoltà attribuita al Governo del Re dalle leggi 12 gennaio 1909, n. 12, e 6 luglio 1912, n. 801. — Conversione in legge del Regio decreto 27 febbraio 1913, contenente norme per l'esecuzione del piano regolatore di Messina e disposizioni varie per i paesi danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908:

Senatori votanti	117
Favorevoli	106
Contrari	11

Il Senato approva.

Modificazioni alla legge per l'applicazione della tassa sugli spiriti:

Senatori votanti	117
Favorevoli	111
Contrari	6

Il Senato approva.

Provvedimenti pel riordinamento degli stabilimenti salifero-balneari di Salsomaggiore:

Senatori votanti	117
Favorevoli	99
Contrari	18

Il Senato approva.

Il risultato della votazione per la nomina di un commissario di vigilanza sul servizio del chinino sarà proclamato nella seduta di domani.

Leggo l'ordine del giorno per la seduta di domani alle ore 15:

I. Discussione dei seguenti disegni di legge:

Riduzione delle feste civili (N. 1057);

Approvazione di eccedenza di impegni per la somma di lire 44,185.20, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 53 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1911-12, concernente spesa facoltativa (N. 1044);

Annullamento del canone daziario governativo consolidato assegnato alle isole Tremiti (N. 1051).

II. Votazione a scrutinio segreto del seguente disegno di legge:

Autorizzazione al Governo del Re ad affittare, sotto determinate condizioni, a trattativa privata, al comune di Taranto, i diritti esclusivi di pesca nelle zone del mar Piccolo (Numero 1053):

III. Discussione dei seguenti disegni di legge:

Provvedimenti per agevolare lo sviluppo delle ferrovie e di altri servizi pubblici di trasporto a trazione meccanica concessi all'industria privata (N. 1030);

Costituzione di Consorzi di custodia rurale nel Mezzogiorno e nella Sicilia (N. 736);

Infortuni degli operai sul lavoro nell'agricoltura (N. 386);

Contributo dello Stato alla previdenza contro la disoccupazione involontaria (N. 370);

Ammissione ed avanzamento degli ufficiali della marina militare (N. 634).

La seduta è sciolta (ore 16.45).

Licenziato per la stampa l'11 giugno 1913 (ore 18).

AVV. EDOARDO GALLINA

Direttore dell'Ufficio dei Resoconti delle sedute pubbliche.